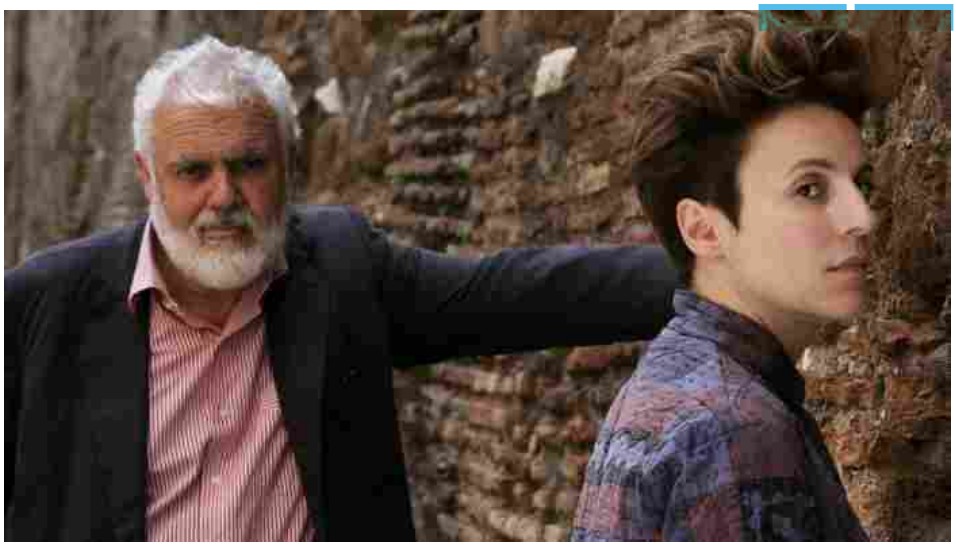
ED RUSCHA MIXMASTER
7 Novembre 2015 - 8 Marzo 2016 Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli

Dal 17 "Il testamento di Maria" atroce dolore di madre

Fino a domenica 29 al Gobetti



Marco Tullio Giordana e Michela Cescon, regista e interprete di «Il testamento di Maria» , soliloquio di una donna anziana e ancora straziata per la morte dell'unico figlio

Condividi 0 Tweet G+1 0 ISCRIVITI

MONICA BONETTO 17/11/2015

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

N
ella stagione 2011-2012 il T.S.T. aveva prodotto, guadagnandosi riconoscimenti di prestigio come ad esempio il premio UBU quale miglior spettacolo dell'anno, «The Coast of Utopia» di Tom Stoppard: una trilogia fortemente voluta e prodotta da Michela Cescon, che si avvaleva della raffinata regia di Marco Tullio Giordana. A distanza di alcuni anni, la coppia Cescon-Giordana è nuovamente protagonista di uno spettacolo inserito nella stagione del Teatro Stabile, in scena al Teatro Gobetti, in prima nazionale, da martedì 17 (alle 19,30) a domenica 29 novembre .

«Nel progetto di Stoppard - ricorda Cescon - ho dovuto rinunciare a stare in scena perché la cura che richiedeva la produzione era tanta e impegnativa. Abbiamo cominciato a cercare un testo che avesse quindi un ruolo per me, certi di voler affrontare nuovamente un lavoro sul contemporaneo, ma che avesse sempre le stesse altezze dei classici». La scelta è caduta su «Il testamento di Maria» dello scrittore irlandese Colm Toibìn, un romanzo breve pubblicato nel 2012, inizialmente concepito come monologo teatrale e ora, grazie all'adattamento di Giordana e di Marco Perosse, nuovamente destinato alla scena.
«Quando ho letto «The testament of Mary» - racconta ancora Michela Cescon - ho capito subito che era il testo giusto, mi sono commossa, mi sono sentita avvolta e, chiuso il libro, la mia immagine di Maria non è stata più la stessa».

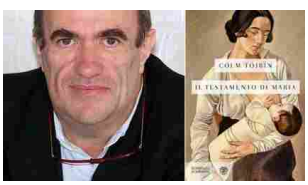
E' il soliloquio di una donna anziana, amareggiata, ancora straziata, che ripercorre i momenti salienti che portarono il suo unico, amato figlio prima a essere osannato dalle folle, poi a essere crocifisso; uno sfogo che non ammette consolazione e che ribadisce con forza la propria incapacità a comprendere, ad accettare un destino che per una madre resterà sempre inaccettabile.

Nell'ambito del progetto «Retroscena» realizzato dallo Stabile con il Dams di Torino e il Circolo dei Lettori giovedì 19, alle ore 17,30, al Teatro Gobetti (via Rossini 8, ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti in sala) Michela Cescon e il professor Paolo Bertinetti saranno protagonisti di un dialogo con il pubblico su «Il testamento di Maria».

Spettacoli: martedì e sabato ore 19,30; mercoledì, giovedì, venerdì ore 20,45. Domenica ore 15,30. Numero verde 800235333.

TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?
ISCRIVITI ALLA **NEWSLETTER TORINOSETTE**

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



+ PERLINE

CRISTINA CACCIA

+ LA SETTIMANA

GABRIELE FERRARIS

+ IL VECCHIETTO DEI MUPPPET

ALESSANDRO PERISSINOTTO

+ CATTIVE RAGAZZE

ALESSANDRA MONTRUCCHIO

+ VITE A PROGETTO

ANDREA BAJANI

+ SOGGETTI AL VOLO

ANNA BERRA

+ UN UOMO ALL'ANGOLO

LUCA MORINO

+ GLOBALISTI A TORINO

JASMINA TESANOVIC E BRUCE STERLING

+ WEBMISTRESS

ALESSANDRA C.

+ SOLO ANDATA

FILIPPO D'ARINO

+ VIVERE ALTROVE

IRENE AMODEI

+ TORINO SET

STEFANO DELLA CASA

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.